

PROGETTI

IN CASA IN TAVOLA IN GIARDINO NEI MUSEI AL RISTORANTE AL CINEMA IN TELEVISIONE



Agosto Settembre Ottobre 2009 :: N. 10

€ 4,00



9 0010>

media company
play

9 771970 116008

FOCUS ON DESIGN LAURA POLINORO O LE AFFINITÀ CREATIVE. LA CASA DEL COLLEZIONISTA
MUSEO ONLINE DOMUS AUREA A ROMA. BIENNALE DI VENEZIA 2009. **TOP GOURMET** LA POESIA
MOLECOLARE DI MASSIMO BOTTURA. BERLUCCHI IN FRANCIACORTA. IL RISTORANTE TRUSSARDI ALLA SCALA

Abitare il Tempo

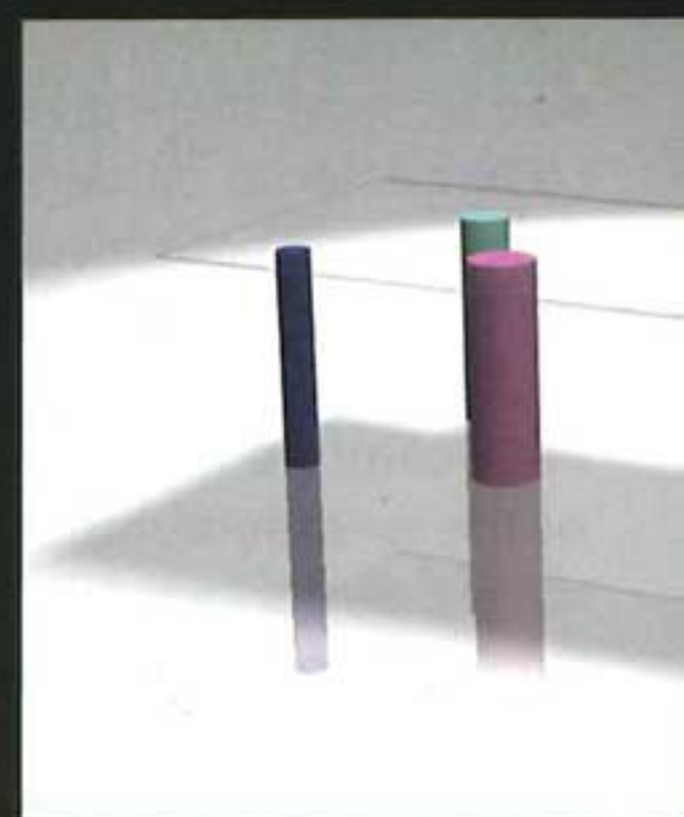
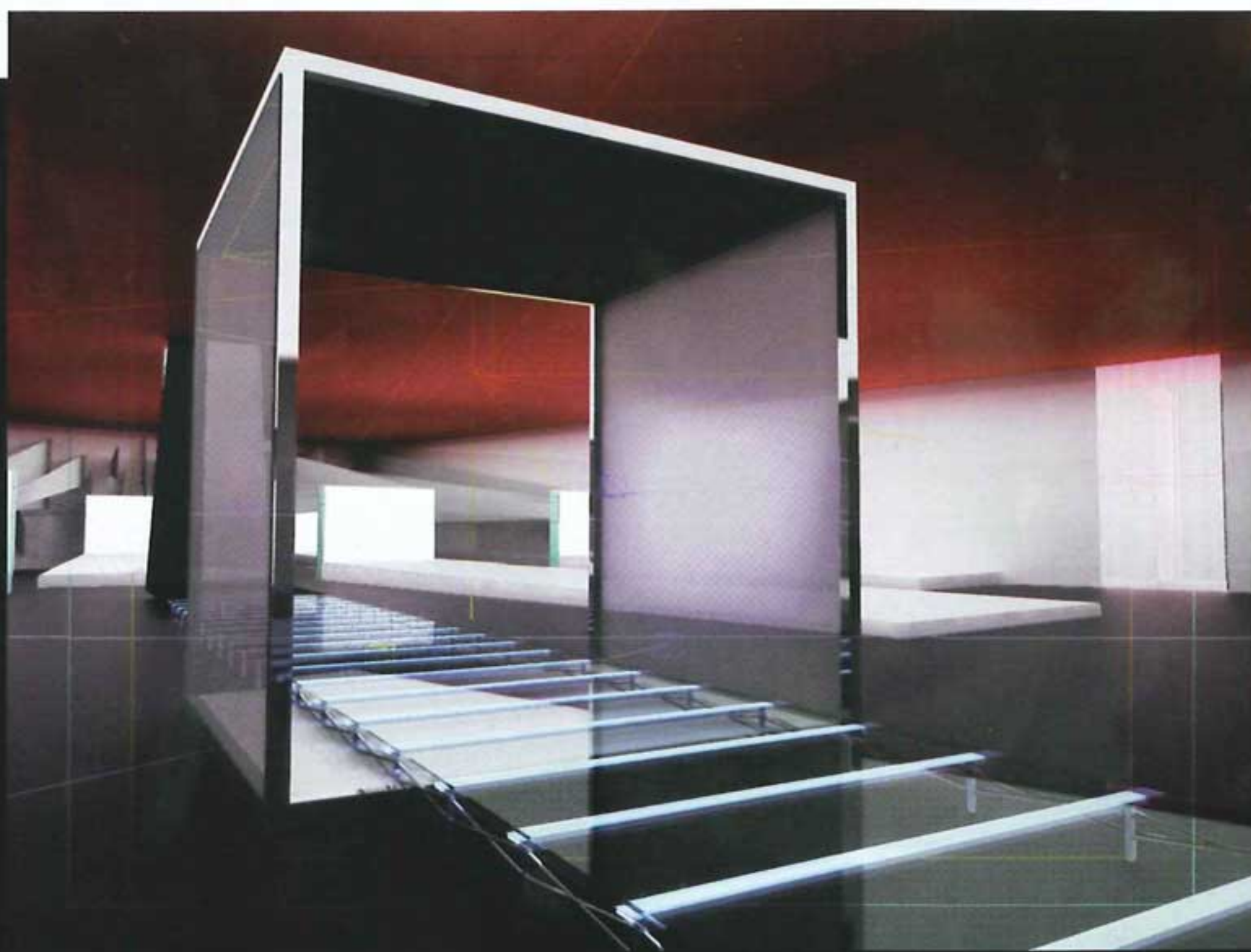
LA QUALITÀ OLTRE LA CRISI, DAL PROGETTO ALLA DISTRIBUZIONE

TESTO LAVINIA EFFE FOTO ARCHIVIO ABITARE IL TEMPO

Alla sua 24° edizione, Abitare il Tempo si ripropone come evento fieristico d'avanguardia dove la creatività progettuale più innovativa diventa realtà produttiva, il talento italiano si rende visibile al mondo e le idee prendono forma, dando vita ai nuovi scenari dell'abitare contemporaneo. Anche quest'anno Carlo Amadori, che dal 1986 organizza e cura la manifestazione, è riuscito a mettere in campo un modello e un momento fieristico imprescindibili per capire l'orientamento del settore, dove la tradizione dialoga con l'innovazione in una kermesse di eventi, mostre, scenografie, ambienti e installazioni uniche e sempre sorprendenti per contenuti anticipatori di cultura sociale e di progettazione d'avanguardia. Un fiume di idee dunque che trova espressione a Verona nell'unica rassegna italiana a misura d'uomo, visitabile e fruibile in toto, che non delude mai e riesce sempre a

stupire piacevolmente. Nuovo look sobrio, funzionale e confortevole per gli allestimenti di questa edizione di Abitare il Tempo che ricompone il "mosaico dell'abitare" sintetizzato nel concetto globale di **"Totatl Living"** per offrire un quadro ampio, trasversale e armonico della qualità capace di proiettarsi oltre la crisi, dal progetto alla distribuzione. Dunque la crisi proposta come opportunità per riflettere, fare chiarezza e rilanciare la qualità in un settore, quello dell'arredamento made in Italy, nel quale siamo indiscussi leader internazionali. La concomitanza quest'anno con la quinta edizione di **ArtVerona**, la manifestazione espositiva che ospita 170 gallerie tra le più importanti del mondo dell'arte moderna e contemporanea in Italia, riattesta la tendenza in atto che fa convergere **"arte e design"**, in un connubio che genera energie positive tra due mondi affini e complementari. A cerniera fra "arte e design", il padiglione 9

Con ADI e Shopping Lab in mostra ad Abitare il Tempo innovative ipotesi di showroom d'arredamento come luoghi di progettazione e di piacevole intrattenimento creativo



ospiterà la grande mostra curata da **William Sawaya** per festeggiare i 25 anni di attività di Sawaya&Moroni, un affascinante palcoscenico fuori dai conformismi, sempre aperto al pensiero nuovo, costruito su **"dissonanze e corrispondenze"** da Zaha Hadid, Jean Nouvel, Libeskind e William Sawaya stesso, solo per citarne alcuni. La vastità degli eventi in calendario ci mette in condizione di segnalarne solo una parte, rimandandovi al sito per approfondire in anteprima tutte gli altri. Vi segnaliamo **"Belle di giorno, belle di notte"**, 16 ceramiche totemiche di Linde Burkhardt, i tavoli di **"Cleto Munari: I MAGNIFICI 7"**, a cura di Elvilino Zangrandi, e i vasi di **"Cambiovaso"**, a cura di Gumdesign. Per la decorazione **"Le isole dell'ospitalità"** a cura di Ettore Mocchetti e le case di **"Architettura d'Interni"** e tutta l'interessante serie di installazioni di **"Linking People"**, un progetto di Carlo Amadori e Simone Micheli, che mette in campo soluzioni d'avanguardia per un nuovo concept di contract. Con **"Shopping Lab"**, la cultura della **"vendita come entertainment creativo"** vede le nuove ipotesi di showroom d'arredamento realizzate da Lino ed Elleno Squassabia e Gianni Salvioni, su progetto di Bestetti Associati, e in collaborazione con il Dipartimento Distribuzione e Servizi di **ADI**, coordinato da Claudio Vaona, con progetti di Ezio Ramera-Stile Brescia, Franco Passamonti e Gallery di Design Art, su iniziativa di Dario Maiocchi, Dima-Design. Il premio Abitare il Tempo 2009 conferito al genio di **Gillo Dorfles** e la prima edizione di **YDMI for Europe** (www.ydmi.de www.german-desig-council.de www.flandersdesign.de), un workshop tra il mondo dei giovani progettisti e quello dell'industria con vocazione di talent scouting, chiudono questa breve anteprima sull'edizione 2009 di Abitare il Tempo che si terrà a Verona dal 17 al 21 settembre. www.abitareiltempo.com

ABITARE IL TEMPO 2009

Tessile

Padiglione 2 (Editori Tessile)
e Padiglione 3

Arredamento Classico e Alta Decorazione

Padiglioni 2, 4 e 5

Design-Complementi Arredo, Oggettistica e Arte della Tavola

Padiglione 6 e 7

Ambienti Cucina e Bagno

Padiglione 7

Arredamento Brand Moda

Padiglione 7

Arredamento Outdoor

Area 15.000 mq nel Piazzale Fiera

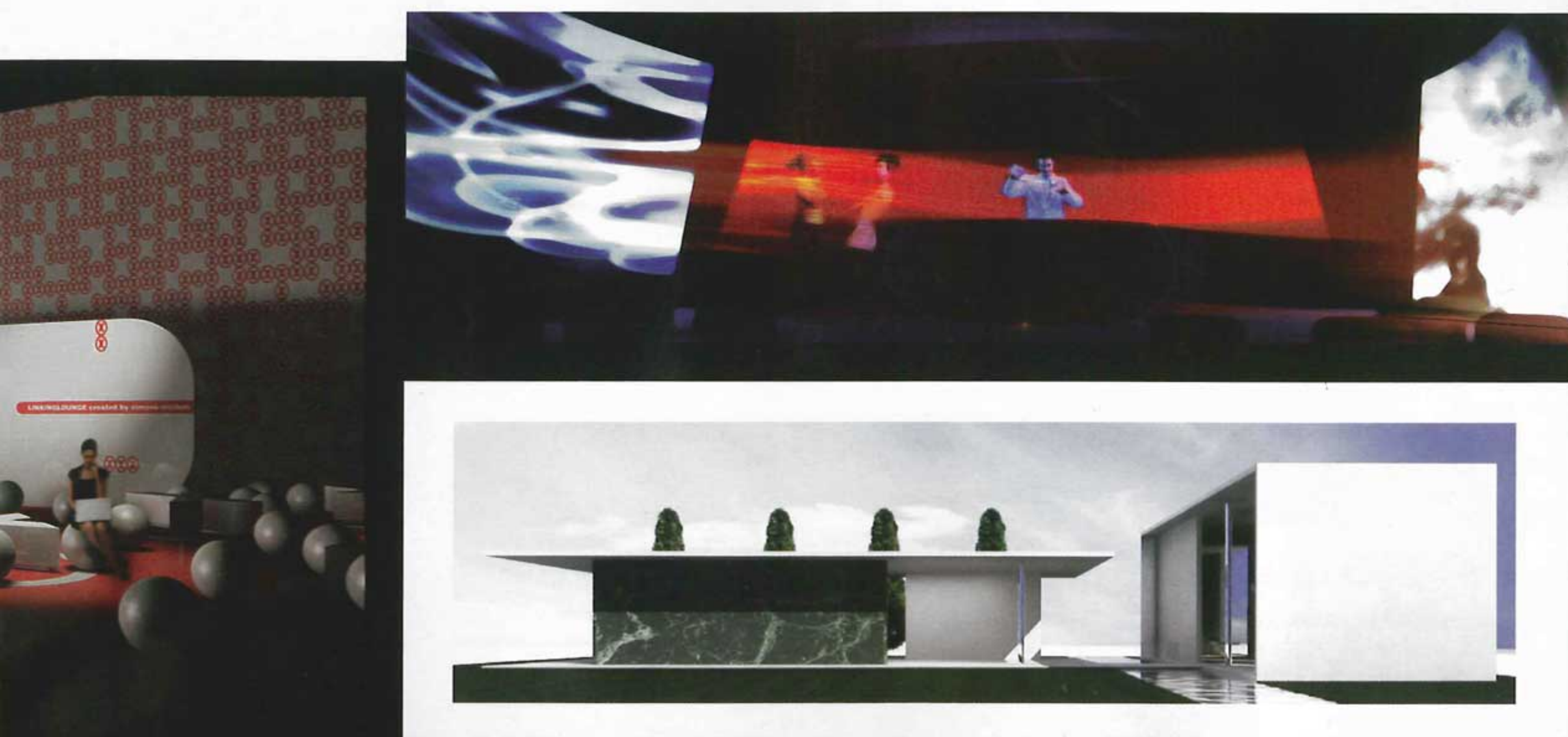
A cura di Frassinago Lab

Eventi&Mostre

Padiglioni 1, 8 e 9

LINKINGPEOPLE

Padiglione 7b



ABITARE IL TEMPO 2009

In queste pagine:

nella pagina a sinistra, rendering della mostra *"Un'enigmatica singolarità. 25 anni di Sawaya&Moroni, tra dissonanze e corrispondenze"* curata da William Sawaya per i 25 anni di attività, un palcoscenico colto e mai ovvio di mobili e oggetti realizzati dai maggiori progettisti contemporanei. La *"linkinglounge"* della sezione espositiva *"Linking People - nuovi spazi per l'ospitalità"*, mostre per il contract curate da Carlo Amadori e Simone Micheli e realizzate da architetti internazionali. Sotto, la *"Green Home"* di Roberto Semprini, ceramica totemica di Linde Burkhardt, e tavoli di Alessandro Mendini e Cleto Munari per la mostra *"Cleto Munari: I Magnifici 7"*. In questa pagina, a sinistra l'installazione curata da Carlo Amadori e Simone Micheli *"White video box for Massimiliano e Dorian Fuksas"*, con cortometraggio di Lorenzo Vanni sui designer, ospiti d'onore della 3a edizione della mostra *"Linking People"*, e, in alto, lo scenario di architettura, design e videoart di *"Nowhere"* di Gianni Veneziano. Qui sopra, i due corpi separati dall'acqua della *"Casa Colombo"* di Carlo Colombo.